

— Prospetti supplementari —

Tavola per l'analisi dei risultati redditivi (in migliaia di Euro)

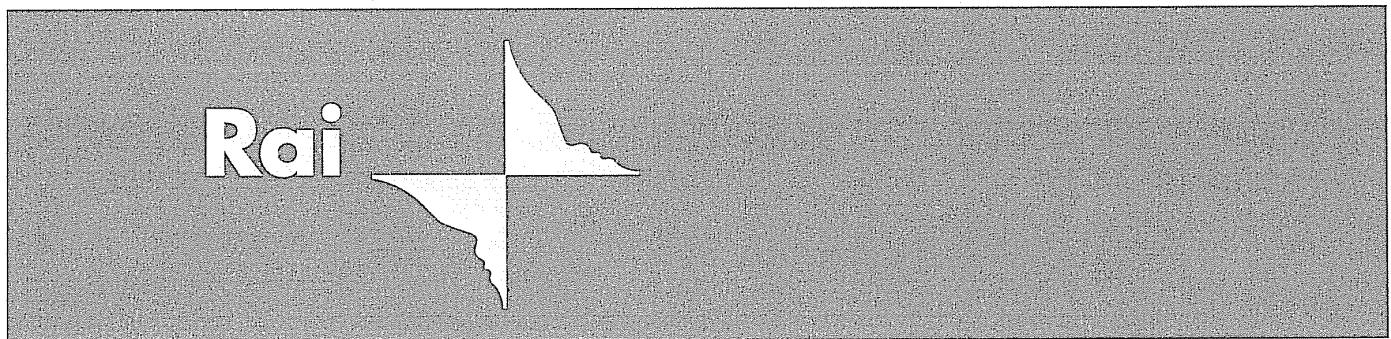
	31.12.2007	31.12.2006
A.- IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	425.416	380.716
Immobilizzazioni materiali	369.082	405.500
Immobilizzazioni finanziarie	314.613	317.733
	1.109.111	1.103.949
B.- CAPITALE DI ESERCIZIO		
Rimanenze di magazzino	858	1.663
Crediti commerciali	609.430	622.590
Altre attività	278.872	239.709
Debiti commerciali	(677.284)	(662.137)
Fondi per rischi e oneri	(438.682)	(396.578)
Altre passività	(215.460)	(182.336)
	(442.266)	(377.089)
C.- CAPITALE INVESTITO		
dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	666.845
D.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	349.565	360.845
E.- CAPITALE INVESTITO		
dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C-D)	317.280
coperto da:		
F.- CAPITALE PROPRIO		
Capitale versato	242.518	242.518
Riserve e risultati a nuovo	376.152	454.801
Utile (perdita) del periodo	(4.870)	(78.649)
	613.800	618.670
G.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE	0	0
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
. debiti finanziari a breve	77.595	68.873
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(374.115)	(321.528)
	(296.520)	(252.655)
I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE	(G+H)	(296.520)
L.- TOTALE, COME IN E	(F+I)	317.280
		366.015

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali (in migliaia di Euro)

	31.12.2007	31.12.2006
A.- RICAVI	2.966.381	2.896.197
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(74)	(14)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.767	6.284
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.978.074	2.902.467
Consumi di beni e servizi esterni	(1.655.863)	(1.755.787)
C.- VALORE AGGIUNTO	1.322.211	1.146.680
Costo del lavoro	(896.079)	(875.427)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	426.132	271.253
Ammortamento programmi	(225.190)	(195.611)
Altri ammortamenti	(102.061)	(117.798)
Altri stanziamenti rettificativi	(25.718)	(21.004)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(11.714)	(14.505)
Saldo proventi e oneri diversi	3.216	3.491
E.- RISULTATO OPERATIVO	64.665	(74.174)
Proventi e oneri finanziari	5.037	8.512
Risultato delle partecipazioni	39.366	57.741
F. - RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	109.068	(7.921)
Proventi e oneri straordinari	(28.430)	(27.695)
G. - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	80.638	(35.616)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(85.508)	(43.033)
H.- UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(4.870)	(78.649)

Tavola di rendiconto finanziario (in migliaia di Euro)

	31.12.2007	31.12.2006
A.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	252.655	262.481
B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	(4.870)	(78.649)
Ammortamenti	327.251	313.409
(Più) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	666	1.265
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	25.946	13.038
Variazione del capitale d'esercizio	65.177	77.399
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(11.280)	(5.818)
	402.890	320.644
C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. immateriali	(300.928)	(285.536)
. materiali	(61.530)	(50.454)
. finanziarie	(1.406)	(2.647)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni	4.839	9.372
	(359.025)	(329.265)
D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	-	-
Conferimenti dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	-	(1.205)
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	-	(1.205)
E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI	-	-
F.- FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(B+C+D+E)	43.865
G.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE)	(A+F)	296.520
		252.655



Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul Bilancio d'esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio della RAI SpA al 31.12.2007 – consegnatoci dal Consiglio il 14 maggio u.s. e sottoposto alla Vostra approvazione – è denominato in Euro, senza frazioni decimali.

Il bilancio in esame si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa; esso è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti principali aggregati:

		(in milioni di Euro)
ATTIVO		
Immobilizzazioni		1.109,1
Circolante		1.239,2
Ratei e risconti		24,1
		2.372,4

PASSIVO	
Patrimonio netto	613,8
Fondi rischi ed oneri	438,7
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	349,6
Debiti	936,6
Ratei e risconti	33,7
	2.372,4

Il Conto Economico può, a sua volta, così sintetizzarsi:

	(in milioni di Euro)
Valore della produzione	3.002,2
Costi della produzione	2.937,5
Differenza	+64,7
Proventi ed oneri finanziari	44,7
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 0,4
Proventi ed oneri straordinari	- 28,4
Imposte sul reddito	- 85,5
Risultato dell'esercizio	- 4,9

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, sopra riepilogati, sono posti a confronto – come prescritto dall'art. 2423 ter (quinto comma) c.c. – con quelli tratti dal consuntivo 2006.

Vi attestiamo – sulla base, anche, degli incontri e contatti avuti con la società di revisione “PricewaterhouseCoopers S.p.A.” (in seguito PWC) – che il bilancio in esame è formulato, in tutte le sue tre componenti (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa), nel rispetto della disciplina di Legge.

Nella **Relazione sulla Gestione** gli Amministratori illustrano – come prescritto dall'art. 2428 c.c. – la situazione della Società e l'attività da essa svolta anche attraverso le imprese controllate.

Nell'ambito del documento sono fornite notizie sulle Risorse umane, sull'attività di ricerca e sviluppo, sulla prevedibile evoluzione della gestione, sui rapporti intersocietari, nonché (art. 2428 c.c. comma 2, punto 6 bis) sugli obiettivi e politiche in tema di gestione del rischio finanziario, l'esposizione al rischio di tasso, di credito e di liquidità.

Risultano – inoltre – elaborate tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione, con lo scopo di dare un'efficace "chiave di lettura" del bilancio.

Gli Amministratori, poi, trattano anche alcuni aspetti specifici della gestione tra i quali quelli che qui vengono riportati. Dal 2004 la RAI – come stabilito dalle norme in vigore – applica la Contabilità separata ai propri bilanci, secondo lo schema approvato dall'Autorità per le Comunicazioni. Per quanto riguarda l'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31.12.2006, sottoposto alla revisione della società Deloitte & Touche, scelta dall'Autorità stessa, evidenziasi rileva che – contrariamente a quanto stabilito dall'art. 47 del Testo Unico della Radiotelevisione che ha inglobato la Legge 112/04 – le risorse pubbliche (canone) non coprono integralmente i costi del Servizio Pubblico, con un disavanzo di quasi 300 milioni di Euro dopo l'attribuzione della quota della pubblicità raccolta sul palinsesto del Servizio Pubblico medesimo.

Da sottolineare al riguardo che il canone di abbonamento unitario del 2007 – dopo il mancato aumento da parte del Ministero delle Comunicazioni per due esercizi consecutivi – è stato aumentato di 4,4 Euro nella nuova misura di a 104,0 Euro. Il canone unitario rimane comunque il più basso di Europa; a fronte del quale, peraltro, si registra il più alto tasso di evasione, circa il 25%.

La pubblicità anche nel 2007 ha consuntivato un tasso di crescita piuttosto contenuto, ciò anche per i profondi cambiamenti che caratterizzano il mercato del settore televisivo.

Un apposito capitolo della Relazione è dedicato al nuovo Contratto di Servizio con il Ministero della Comunicazione per il triennio 2007-2009 sottoscritto il 5 aprile 2007.

Il Collegio, a tale riguardo, si limita a osservare tra gli aspetti di novità:

- la presenza di internet quale tipologia di offerta;
- una maggiore tutela dei minori;
- una programmazione dedicata alle persone con disabilità;
- incentivi alla produzione audiovisiva italiana;
- impegni per una più rapida transizione al digitale.

Gli Amministratori sottolineano che con tale contratto le Istituzioni hanno imposto una svolta significativa al ruolo e alla missione del Servizio Pubblico. In linea generale, emerge che le variazioni sono tutte finalizzate, per lo più, a incrementare le prestazioni del Servizio Pubblico che, indubbiamente, avranno un significativo riflesso sui costi di gestione.

Parallelamente viene dato poi un particolare risalto allo scenario del mercato televisivo evidenziando l'inserimento sempre più consistente delle nuove piattaforme.

A tale riguardo il Collegio osserva che l'avvento di un sistema multicanale e multipiattaforma rende più difficile l'identità, la riconoscibilità e la diversità del Servizio Pubblico.

La **Nota Integrativa** espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c.; vengono – fra l'altro – specificate, con riferimento alle varie disposizioni normative, le rivalutazioni operate sulle immobilizzazioni materiali ancora iscritte in bilancio.

Per tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono fornite anche indicazioni sulle motivazioni degli scostamenti rispetto a quelle corrispondenti dell'anno precedente.

Presso la sede della società risultano depositate, come disposto dall'art. 2429 (terzo comma) c.c., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate accompagnate dalle relazioni dei relativi Collegi Sindacali e dalla *relata* di certificazione delle rispettive società di revisione, nonché un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Sia le relazioni dei Collegi che le *relata* di certificazione risultano tutte formulate, per le rispettive competenze, in termini positivi.

Per quanto di **competenza del Collegio Sindacale**, sul piano valutativo-contabile, facciamo rilevare che nell'esercizio non si sono verificati "caso eccezionali", per i quali si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 quarto comma c.c.. Condividiamo i criteri di valutazione enunciati per le singole poste che, invariati rispetto a quelli seguiti nel bilancio 2006, sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426 c.c..

Desideriamo, inoltre, precisarVi che:

- nell'attivo dello stato patrimoniale non figurano – sotto la voce immobilizzazioni immateriali – costi di impianto e ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- le imposte differite attive – esposte nei limiti dei benefici fiscali ottenibili in esercizi futuri – sono relative a fondi stanziati in anni precedenti e ripresi a tassazione;
- sono state iscritte nuove imposte differite passive in quanto nella dichiarazione fiscale 2007 sono previsti ammortamenti anticipati su immobilizzazioni materiali e maggiori ammortamenti su programmi.

La RAI ha aderito, già dall'esercizio 2004, alla procedura prevista dall'art. 117 del TUIR, come modificato dal D. Lgs. 344/2003, vale a dire il c.d. "consolidato fiscale".

Per quanto riguarda l'**attività del Collegio**, svolta nel corso del 2007, Vi informiamo che abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge tenendo conto anche dei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

Del nostro operato vi diamo atto come segue: sono state effettuate 46 verifiche, di cui alcune nelle Sedi Regionali e negli Uffici di Corrispondenza esteri: gli esiti di tali verifiche, quando ritenuto necessario, sono stati portati all'attenzione del Direttore Generale.

Durante l'esercizio – in considerazione dei compiti derivanti dalle nuove norme del diritto societario – il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti aziendali preposti ad alcune Direzioni aziendali per ottenere – tra l'altro – le informazioni necessarie e valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile.

Specifici incontri si sono svolti anche con la Società di Revisione PWC, nell'ambito dei quali sono state chieste notizie anche sul controllo contabile del quale la società è stata incaricata, per il triennio 2007/2009, ai sensi dell'art. 2409 bis c.c.: nessun "fatto censurabile" ci è stato segnalato con riferimento all'art. 2408 c.c.".

Il Collegio ha preso atto dei rilevanti progressi raggiunti nell'introduzione delle disposizioni previste dal D.Lgs 231/2001 dalla relazione tenuta dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2008. Definitivamente operativo è ormai anche il Comitato per il Codice Etico peraltro recentemente attivato anche dallo stesso Collegio per specifici argomenti.

Nel 2007, i Sindaci hanno partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (36 per 42 giornate) durante le quali hanno ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, avuto riguardo alle loro dimensioni o caratteristiche. Possiamo ragionevolmente ritenere che le operazioni poste in essere, siano conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ricordiamo, inoltre, che il Consiglio, nella seduta del 25 ottobre 2005, ha conferito ai propri componenti delle deleghe istruttorie, così come previsto dall'art. 26 dello Statuto sociale. A tale fine sono stati costituiti, nell'ambito del Consiglio, due Comitati istruttori, rispettivamente per l'Amministrazione e l'Organizzazione, a cui sono stati assegnati "particolari incarichi" volti, soprattutto, all'approfondimento di problematiche di carattere strategico nei suddetti campi di competenza salvaguardando i poteri riconosciuti dalla Legge e dallo Statuto al Direttore Generale. Il Collegio Sindacale, da parte sua, nel corso dell'esercizio ha rilasciato i prescritti pareri ai sensi dell'art. 2389 comma 3 c.c. inerenti i suddetti "speciali incarichi" conferiti dal Consiglio ai propri componenti.